Commenti dell'I di classe
Commenti dell'E-tutor Giancarlo Navarra

? ? 2011 (90 minuti) *Diario 1* *(uso del registratore)*

Descrizione del contesto
Partecipano al "Laboratorio di Early Algebra" tutti 33 gli iscritti all'ultimo anno di frequenza nella Scuola dell'Infanzia di via Oriani: 24 della sezione omogenea a tempo pieno, 9 della sezione eterogenea a tempo ridotto.[1]
Gli alunni hanno lavorato separati nelle rispettive sezioni di appartenenza e solo dal mese di febbraio, si sono proposti dei gruppi misti di 16/ 17 componenti.

Modalità della attività
Un'insegnante propone l'attività, mentre l'altra osserva e registra carta e penna il comportamento non verbale; attiva il registratore per non perdere il detto dei bambini durante le argomentazioni.

L'attività è nata nel periodo di Carnevale dall'osservazione del gioco simbolico dei bambini e dei ruoli che amano impersonare. Si è partiti da giochi attraverso il corpo e dalla realizzazione di un grande galeone. Si è poi proseguito realizzando galeone e personaggi con l'utilizzo di materiali diversi che sono poi stati utilizzati per il gioco e per creare delle successioni.

L'insegnante, con il ruolo di regista dell'attività, predispone il galeone dei pirati; mentre lo sistema nello spazio destinato all'attività parla con i bambini.
I: Se qualcuno vuole aiutarmi, sarei molto contenta di fare con voi un altro gioco dei pirati.
R: Il gioco dei pirati due maestra?
I: Bellissimo quello che sta dicendo R, possiamo chiamarlo proprio così se siete tutti d'accordo!
B: (*in coro*) Sì!
I: Immaginiamo che questo sia il vascello fantasma da cui scenderanno un numero indefinito di pirati, sarà l'origine di differenti successioni, i pirati attraverseranno una passerella che immaginiamo sia questa realizzata con il cartone e andranno a disporsi in fila in direzione della porta, ci sarà un capitano che sarà l'unico con il cappello rosso, il suo ruolo sarà quello di coordinare il gioco.
R: Posso fare io il capitano?
I: Se ai tuoi compagni va bene sarei molto contenta che tu facessi il capitano.
B: Sì… può iniziare lui ma poi lo facciamo anche noi.
I bambini sono entusiasti ; si sistemano tutti intorno al galeone e tentano di entrare dentro, bisogna convincerli ad aspettare e seguire un ordine. Sono chiassosi, ciascuno cerca a modo suo di anticipare il gioco e spiegare come ci si deve comportare, la collega divide in parti uguali i cappelli da pirata e le bandane, poi dà a tutti una spada di cartone ed ora il gioco può iniziare.
Capitano: Inizio a chiamare? Tutti i pirati con il cappello si mettano in fila sulla passerella verso la porta!
I: Vorresti chiedere ai pirati che cosa hanno formato?
C: Pirati, che cosa siete?[2]
P: Una fila di pirati con il cappello!
C: Bene! Tornate sulla nave e scendano tutti i pirati con la bandana.[3]
C: Pirati, che cosa siete?

---

[1] *I bambini hanno inizialmente lavorato con le successioni, mettendosi in fila alternata: un maschio una femmina, in modo da poter familiarizzare con il concetto di: origine, successione, infinito, indicati rispettivamente con un oggetto (origine) e una freccia (infinito); il gioco delle sedie di cui una vuota, ha permesso il lavoro con l'incognita. Quando la realizzazione della fila alternata e la disposizione delle sedie con la sedia per l'incognita è diventata parte della routine giornaliera, sia per effettuare gli spostamenti, sia per sistemarsi per la conversazione, si sono proposte delle attività con l'utilizzo di materiali quali: chiodini, grandi perle, tappi di diverso colore…. Con questi materiali i bambini hanno realizzato delle successioni con moduli di due elementi ed hanno lavorato con l'incognita.*
[2] *Bella questa immedesimazione nel personaggio del capitano. L'alunno deve assumersi la responsabilità di sapere cosa fare, dare le consegne ai compagni, usare un linguaggio chiaro. E poi c'è anche il rapporto fra pari che stimola il confronto. Bello!*
[3] *Non mi è chiaro il codice delle lettere. 'C' qui è l'alunno-capitano ma poi è l'insegnante-capitano, giusto? Per chiarezza avreste potuto usate qualcosa come per esempio C-A (Capitano-Alunno) e C-I (Capitano-Insegnante). E 'P' sta per 'Pirati'? Però scritto così sembra che non ci siano mai risposte individuali e che gli alunni rispondano sempre in coro (non penso che sia così). Per esempio, sembra che usiate B sia per 'Bambini' che per 'Bambino'.*

P: Una fila di pirati con la bandana!
I bambini, in ordine, vanno a formare la fila, sistemandosi esattamente sulla passerella dove si erano messi i compagni.

C: Pirati, tornate sulla nave, ora scenda un pirata con il cappello e dopo uno con la bandana, uno con il cappello e uno con la bandana… *(continua a chiamare fino a che tutti i bambini si sono sistemati in fila).*

[4]

I: Posso chiedervi dove ha origine la successione di pirata-cappello e pirata-bandana?

P: Nella nave, la fila ora è lunghissima.
P-cappello: Io sono quasi dentro la nave.
I: Dalla nave secondo voi possono scendere altri pirati?
B *(coro)*: Ora siamo scesi tutti.
I: Mi state dicendo che questa successione è finita?
C[5]: I pirati sono tutti in fila, possono scendere ancora solo i fantasmi dispersi nei sette mari, quelli non finiscono mai, la nave è una nave fantasma…
I: Conosciamo qualche simbolo per indicare che la successione può continuare all'infinito?
B: Sì, la freccia.
Pirata-bandana: La metto io!
Va a mettere la freccia davanti al primo pirata sceso dalla nave.
Il pirata primo della fila protesta: No, non la devi mettere qui, io sono il primo e qui non si deve mettere nessuno, se ci sono altri si mettono dietro, non si supera nella fila.

---

[4] *Le foto allegate riproducono diversi momenti delle attività che sono state svolte sia a livello corporeo che simbolico. Mi sembra di capire che qui stiano giocando i bambini e che le foto si riferiscano ad una fase in cui la successione è composta da pupazzetti-pirata.*
[5] *Qui penso che 'C' stia per quello che ho chiamato I-C. Allora 'I' è l'insegnante osservatore? Non mi sono chiari i due ruoli.*

I: Cosa ne pensate?[6] Volete dirmi che se dovessero esserci altri pirati fantasmi o no scenderebbero dalla nave e che quindi non potrebbero saltare tutta la fila, ma sarebbero costretti a seguire con la successione da dietro?
B: Sì è così, la freccia va qui, così si capisce che continua qui[7]
Pirata ultimo: Dai la metto qui vicino a me.
I: Decidiamo di mettere qui la freccia che indica che la successione non è finita?

I: Bene, ora vorrei proporvi una modalità diversa per leggere le successioni, è necessario che il nostro capitano nomini un vice capitano. Bene: ora il capitano, per ogni pirata con il cappello suonerà con questo fischietto un suono, ed il suo vice per ogni pirata con la bandana con questo tamburello suonerà un colpo[8].
Capitano: Posso chiamare anche una bambina?
I: Certamente.

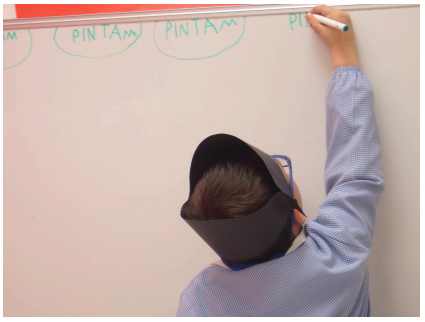
Il capitano fa la sua scelta e si dispongono a fianco della lunga fila per vedere bene tutti i pirati, iniziano a suonare:
PIN-TAN PIN-TAN PIN–TAN PIN–TAN
Dopo quattro moduli si confondono…
I: Possiamo trovare un sistema che ci permetta di non confonderci?
P: Maestra, tu conta.[9]
I: Sì, buona idea, ma cosa devo contare?
P: PIN-TAN
Il pirata pronuncia i suoni legati e questo ci offre lo spunto per proporre il modulo.[10]
I: Bellissimo il modo in cui avete detto i suoni legati insieme PINTAN, possiamo farlo valere 1 anche se sono due pirati che insieme formano un modulo[11].
P: Ci mettiamo in fila per due, un pirata con il cappello ed uno con la bandana?
I: Se ci mettessimo insieme non sarebbe più una successione, poi non stiamo più sulla passerella, ma possiamo fare che il pirata bandana TAN mette le mani sulle spalle del pirata cappello PIN cosa vi sembra?
B: Sì, va bene.
I: Volete provare a formare i moduli PINTAN… bellissimo, così contare i tempi è molto più facile... Chissà perché mi viene meglio?
C: Perché devi contare otto invece prima dovevi contare sedici volte, maestra[12].
I: Avete sentito come ha contato il capitano?

---

[6] *Trovo molto corretto che l'insegnante interpelli continuamente gli alunni e che li coinvolga in continue argomentazioni. Si vede anche che la classe reagisce sulla base di un comportamento abituale e condiviso.*
[7] *Indica l'ultimo bambino.*
[8] *State introducendo molto bene l'analogia strutturale, che si collega in modo naturale con l'attività.*
[9] *La proposta è davvero interessante. Se gli alunni fossero più grandi aprirebbe la strada alla corrispondenza numero di posto – elemento della successione.*
[10] *Ottimo! L'insegnante è stata molto pronta a sfruttare didatticamente l'occasione.*
[11] *Sarebbe forse stato meglio esplicitare la differenza fra l'1 (un modulo) e il 2 (due elementi).*
[12] *Caspita il capitano!*

B: Sì, possiamo provare a suonare?[13]

Dopo diversi tentativi i bambini scoprono il rimo e proseguono sicuri.
I: Bellissimo, siete proprio dei musicisti, come avete fatto a creare un rimo così bello? Speriamo di non dimenticarlo!
P: Lo possiamo scrivere.[14]
I: Ci potresti spiegare meglio cosa intendi per scriverlo?
P: Che scriviamo tutto perché se lui sta fischiando non ci può parlare, allora lo dice prima.
C: Sì, io ho detto prima cosa dovevano fare, allora se lo scriviamo guardiamo, e non c'è bisogno di parlare sempre, loro lo imparano.



I: Ditemi se ho capito bene, possiamo dire che visto che il capitano non ci può ordinare i movimenti perché sta fischiando, noi scriveremo il tutto che sarà seguito come una regola! Va bene così?
B: Sì!
I: Chi vuole provare a scrivere?
P: Provo io!
L'alunno scrive PINTAN e poi fa un cerchio intorno come per indicare i moduli, ripete l'operazione per otto volte.
P: Ecco la regola!

15

---

[13] *Questa proposta fa capire che la spiegazione del capitano e il successivo invito dell'insegnante fanno riferimento ad una situazione in cui il contare-calcolare è troppo evoluto per la classe. L'insegnante fa bene a glissare.*
[14] *Proposta splendida! Ed è ottima anche la successiva richiesta di spiegazione da parte dell'insegnante. La situazione di classe è davvero molto ricca sul piano argomentativo. La conoscenza viene realmente costruita in modo collettivo.*
[15] *Riproduzione della successione con indicazione dei moduli.*